

# Le Nuove Tecnologie possono favorire l'inclusione sociale e contribuire così allo sradicamento della povertà?



di Paola Pinelli - VIS, Settore Nuove Tecnologie per la Formazione e lo Sviluppo

Il 2010 è stato proclamato dall'Unione Europea anno della lotta alla povertà e all'esclusione sociale al fine di rafforzare il proprio impegno politico sul tema, già avviato a Lisbona, e di imprimergli una svolta decisiva. Qui in Europa, e in generale nel mondo digitale per eccellenza, le nuove tecnologie possono servire a favorire l'inclusione sociale e quindi a contribuire allo sradicamento della povertà?



**Ne** siamo convinti, e il ruolo sempre crescente che le nuove tecnologie hanno nella formazione ci dà la possibilità di sperimentarlo sempre più.

Il Centro di Formazione Online per lo Sviluppo del VIS, continua, in linea con le priorità dell'Unione Europea, a fare del **Life Long learning** il suo obiettivo fondamentale. Promuo-

vere l'apprendimento permanente (letteralmente significa "che dura per tutta la vita") significa investire sulla persona, sulla sua formazione e sul suo aggiornamento durante tutta la sua vita; e l'e-learning, per le sue caratteristiche di flessibilità e riusabilità, può - a buon diritto - essere considerato uno strumento valido. In particolare, offrire opportunità di formazione e istruzione

accessibili a tutti, anche alle persone svantaggiate, contribuisce ad agevolare l'inclusione sociale.

Pensiamo alla necessità di aggiornamento di una vita professionale media: attraverso le nuove tecnologie si ha la possibilità di aggiornarsi rimanendo seduti davanti al proprio PC, magari in aree remote dove le occa-

sioni di aggiornamento/riqualificazione non sono proprio a portata di mano. Fondamentale è saper cogliere le esigenze formative e dare effettive opportunità di formazione nella direzione in cui lavorano i Paesi, e quindi gli uomini.

In aggiunta alla consueta offerta formativa sui temi della cooperazione e della solidarietà internazionale, l'elaborazione di un corso sullo straniero, sui suoi diritti e doveri è scaturita dalla lettura della realtà, dalla necessità di dare opportunità di formazione in questo senso, e la proclamazione dell'anno europeo della lotta alla povertà e all'inclusione sociale è stato un segno positivo della lettura corretta che abbiamo fatto.

Ma il 2010 è stato anche proclamato dall'ONU **Anno Internazionale della Biodiversità**, un'occasione, dopo Copenaghen, per prendere coscienza e agire in favore del nostro pianeta e di noi stessi. Ed anche questo, coerentemente, ha trovato la sua corrispondente opportunità di formazione in un corso su cooperazione e ambiente con focus sulla biodiversità, nato dall'esperienza ormai quindicennale del VIS in Ecuador.

### E fuori, nei PVS?

#### Cosa e come possono fare le nuove tecnologie?

Siamo forse abituati a considerare le nuove tecnologie come l'apice dello sviluppo, un'espressione delle società economicamente avanzate e, come tali, inapplicabili - *hic et nunc* - nei contesti rurali (ma anche urbani) dei Paesi in via di Sviluppo.

Titoloni roboanti del tipo: "In Rwanda internet raggiunge le campagne...in

*autobus*", o anche "Le popolazioni nomadi in Nigeria tra pecore capre e smart-phone a fare lezione", ci lasciano molto scettici sulla realtà della loro portata.

Le nuove tecnologie possono fare molto, senza esagerazioni ma anche senza scetticismi preconcepi.

Ogni Paese è diverso e la stessa ricetta non vale ovunque: la contestualizzazione è fondamentale, ma soprattutto la consapevolezza che strumenti e metodologie non possono essere trasferite *tout court* neanche in contesti "avanzati". Lontani anni luce dall'ipotizzare uno sviluppo lineare e a stadi per tutti, sappiamo perfettamente che per esempio l'Africa sta saltando alcuni step e passerà direttamente dall'assenza di telefonia fissa alla telefonia mobile satellitare, in virtù della sua conformazione geografica e alla conseguente minor spesa.

E non stiamo parlando di Sudafrica ma di quei Paesi che, pur presentando delle caratteristiche affatto diverse, sono riconducibili ai cosiddetti Paesi in via di Sviluppo. La vendita di Smart-phone e I-phone nei PVS sta raggiungendo livelli impensabili fino a pochi anni fa: perché allora non sfruttare questi strumenti di informazione come strumenti di formazione? O meglio, perché non cominciare un percorso che avrà come obiettivo finale l'utilizzo degli I-phone come strumento formativo? L'obiettivo è pretenzioso ma il processo attraverso il quale ci si potrebbe arrivare è altrettanto - se non più importante - dell'obiettivo stesso. Ed è questo, il processo, il nostro obiettivo.

### Didattica e Nuove Tecnologie. Esperienze dal fronte: Il Burundi

Al di là dei titoli che ogni tanto compaiono sui nostri media, si possono fare esperienze significative nei PVS in campo educativo con l'utilizzo delle nuove tecnologie? Nel 2008 è partito un progetto di rafforzamento della formazione per Cité des Jeunes, il Cen-



tro dei Salesiani di Buterere, slum di Bujumbura, della durata di 3 anni, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri, che prevede l'aggiornamento tecnico-professionale per i docenti del Centro e delle altre scuole professionali del Paese, e, in via sperimentale, alcune sessioni di formazione all'utilizzo delle nuove tecnologie e all'innovazione didattica per materie pedagogiche e tecniche.



## Le Nuove Tecnologie possono favorire l'inclusione sociale e contribuire così allo sradicamento della povertà?

Una componente pilota quindi, di portata limitata ma interessante per la novità e per la scarsa dimestichezza degli interessati con le nuove tecnologie, oltre alle difficoltà infrastrutturali del Paese. L'insegnamento è "a braccio": la non abitudine a strutturare i contenuti in moduli e a confrontarsi con gli altri docenti sulle tecniche di esposizione della lezione in pubblico, ci ha persuasi del fatto che l'adattamento dei contenuti a strumenti tecnologici didattici nuovi avesse il pregio non solo di avvicinare i docenti alle nuove tecnologie in modo pratico, ma di imporre anche un'organizzazione mentale dei contenuti stessi, una capacità di sintesi e di esposizione, in poche parole una nuova visione della didattica, con risvolti utili anche per una formazione erogata in presenza. Il PowerPoint per esempio, strumento utile quanto a volte complesso da utilizzare anche nei nostri ambienti, obbliga a concentrarsi su una scaletta, a definire le priorità di un'esposizione e a darne visibilità



diversa. Una selezione di parole e di immagini, attraverso un utilizzo non scontato, strategico e sapiente di internet. E poi video, brevi clip esplicative di un concetto chiave che vedono impegnati i docenti, chi dietro la videocamera chi come attore, per "mettere in scena" un disturbo dell'apprendimento o un assemblaggio di

pannelli e batterie. Possiamo chiamare questo "costruzione condivisa dei contenuti"? Probabilmente sì. E infine, un azzardo: partendo dalla peculiare natura orale del contesto africano e dalla diffusione sempre crescente dell'I-phone in Africa, abbiamo provato a realizzare dei materiali prevalentemente audio. Non per la modalità in sé, che ha

## Il 5 Giugno l'appuntamento di VISonline è con le Emergenze Umanitarie

Haiti non è che l'ultima, pesante emergenza che ci ha chiamato e ci continua a chiamare ad una reazione determinata, chiara e forte. Dagli tsunami, da quello più devastante dell'Oceano Indiano (forse perché colpì anche molti europei in vacanza?) del 2004 a quello di Giava del 2006 fino al terremoto di Haiti, attraverso altri eventi come il terremoto in Cina passati del tutto sotto silenzio, le Ong hanno dovuto gestire le emergenze. Anche le Ong di sviluppo, perché il passaggio dalla fase dell'emergenza a quella della riabilitazione e dello sviluppo è senza soluzione di continuità.

Oltre alla distribuzione del cibo, all'allestimento dei campi per gli sfollati, agli interventi sanitari, si pianificano interventi di medio e lungo periodo e programmi di ricostruzione, necessari per tornare il prima possibile ad una vita più normale.

E gli aiuti si scoprono sempre confusi, disorganizzati, quasi in competizione, se non talvolta in contraddizione. Che lezione abbiamo imparato, se l'abbiamo imparata, in questi anni? Come superare, su piani diversi, le divergenze nell'emergenza? E come tutelare i più vulnerabili tra i vulnerabili, ad esempio, come privilegiare, in contesti emergenziali, un approccio di genere?

## Sabato 5 giugno, dalle 9.30 alle 13.30, nelle aule del MASTER IN EDUCAZIONE ALLA PACE

Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Politiche dell'Unione Europea dell'Università Roma Tre, Facoltà di Lettere e Filosofia, Dip. di Studi Euro-Americani (Via Ostiense 234-236), VISonline organizza una tavola rotonda con **Gianni Rufini**, esperto in aiuto umanitario (docente del corso di VISonline sulle emergenze umanitarie), e presidente del Comitato Etico di AGIRE\*, **Massimo Zortea**, Presidente del VIS che fa parte di AGIRE, **Luisa Del Turco**, esperta di peace-keeping, peace-building e approccio di genere in contesti di emergenza.

Per info e prenotazioni: [corsionline@volint.it](mailto:corsionline@volint.it)

\* L'Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze



comunque appassionato e divertito i docenti, ma per i presupposti didattici che ne sono a monte.

La morale? Inutile dotare le aule scolastiche di montagne di PC se non si fa in modo che le persone li utilizzino in modo autentico, e l'utilizzo attivo passa attraverso l'applicazione nella pratica quotidiana.

L'impressione comune è che il PC (e tutto quello che ruota intorno al PC) sia un lusso del nord, ma l'informazione/formazione - che oggi è quasi interamente in formato digitale - non può e non deve rimanere ancora un lusso del nord.

### Cosa ha in programma VISONline per il 2010?

L'incontro che il VISONline propone quest'anno, trasversale a tutti i corsi, è un seminario di studio - aperto anche al pubblico interessato - sulle emergenze umanitarie, che si svolgerà a Roma il 5 giugno prossimo, nelle aule del Master di Educazione alla Pace di RomaTre. In questa occasione lo staff del

Centro, tutor, docenti e corsisti, potranno conoscersi dal vivo dopo essersi frequentati e aver studiato collaborativamente per alcuni mesi nelle aule virtuali della piattaforma di e-learning su cui vengono erogati i corsi.

Per quanto riguarda l'offerta formativa, ad aprile verrà nuovamente attivata la sessione primaverile che anche quest'anno propone i corsi più propriamente legati alla mission del VIS:

- **Cooperazione Internazionale allo Sviluppo**
- **Progettazione allo Sviluppo**
- **Microfinanza**
- **Emergenze Umanitarie**

cui si aggiungono, dal mese di maggio:

- **Partecipazione e Gestione dei Conflitti**
- **Intercultura**
- **Comunicazione e Sviluppo (aggiornato)**
- **Economia solidale (completamente rinnovato)**

e ancora, come ogni anno,

due corsi novità, che "guarda caso", corrispondono con le grandi sensibilità dei nostri tempi, l'Anno UE della lotta all'esclusione sociale e alla povertà, e l'Anno Internazionale per l'ambiente:

- **Cooperazione Internazionale e Ambiente: biodiversità, valore e risorsa**
- **Lo straniero e i suoi diritti**



Per informazioni e iscrizioni, rimandiamo alla pagina web di presentazione del Centro [www.volint.it/scuola/](http://www.volint.it/scuola/), dove sarà possibile trovare anche i programmi dei corsi, e al nostro blog con tutte le novità del settore ([digitalesud.blogspot.com/](http://digitalesud.blogspot.com/)).

## Novità

CORSO ONLINE

### 2010: Anno Internazionale della Biodiversità Cooperazione allo sviluppo e ambiente: la biodiversità come valore e risorsa

*Attivazione:* maggio 2010 - *durata:* 10 settimane  
*Docenti e Tutor:* Laura Scalvenzi e Matteo Radice (PrometeoBio)

*Temi trattati:*

Cooperazione sviluppo e biodiversità  
Biodiversità e obiettivi del millennio  
ABS ovvero Access and Benefit Sharing  
Filiere e protezione dei ritrovati come strumenti di sviluppo  
Mercato ricerca scientifica e biodiversità: possibili sinergie  
La risorsa della biodiversità: sfruttamento, conservazione e valorizzazione della biodiversità  
La sfida della biodiversità: proprietà intellettuale, sovranità delle popolazioni locali  
Etica della biodiversità  
Sostenibilità e potenzialità

Per info ed iscrizioni consulta il link: [www.volint.it/scuola/](http://www.volint.it/scuola/)

## Novità

CORSO ONLINE

### 2010: Anno Europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale

#### Lo straniero e i suoi diritti

*Attivazione:* maggio 2010 - *durata:* 10 settimane  
*Docenti:* Sergio Briguglio, Silvia Candito, Enrico Cesarini  
*Tutor:* Silvia Candito

*Temi trattati:*

Immigrazione: contesto e nuovi scenari  
La politica degli ingressi e le norme sul soggiorno  
Immigrazione per lavoro: i lavoratori stranieri tra obblighi e diritti  
Diritto all'unità familiare e diritti dei minori  
I diritti sociali: tutela della salute e assistenza  
Tratta: le nuove schiavitù  
Misure di protezione sociale: dare protezione e assistenza alle persone trafficate

Per info ed iscrizioni consulta il link: [www.volint.it/scuola/](http://www.volint.it/scuola/)